

a cura del tecnico incaricato dal richiedente

LICENZA FOGNATURA INSEDIAMENTI NON ABITATIVI

ALLEGATI TECNICI DA PRESENTARE IN 3 COPIE E UNA DIGITALE SU CD O DVD

1) RELAZIONE

- Dati generali

Identificazione del professionista incaricato - Nominativo – n. iscrizione all'albo – sede dello studio (è preferibile l'indicazione di recapiti telefonici, fax, posta elettronica)

Identificazione del committente compreso il titolo per il quale chiede la licenza per l'immissione in pubblica fognatura

Identificazione dell'insediamento - NCEU foglio, sez., particella – via e n. civico

- Descrizioni

- dei locali e ambienti con indicazione delle diverse superfici utili in mq e delle principali attività svolte

- indicazione delle superfici in mq delle aree esterne impermeabili e delle lavorazioni svolte su di esse;

- indicazione delle attrezzature, apparecchiature e mezzi utilizzati per le lavorazioni svolte presso l'insediamento;

- tipo di approvvigionamento idrico (acquedotto, pozzo, altro) – consumo idrico mensile; per lavorazioni e/o attività svolte presso l'insediamento per le quali è previsto l'utilizzo di acque, nonché per acque ricadenti su superfici impermeabili che potrebbero essere contaminate dalle lavorazioni e/o attività (in questo secondo caso ricadono anche le acque meteoriche ricadenti su superfici impermeabili esterne dove avviene stoccaggio e movimentazioni di merci e veicoli, aree di parcheggio) occorre garantire che la qualità di tali scarichi rientri nei parametri previsti dal D.lgs. n.152/06 e s.m.i. allegato 5 tabella 3 per scarichi in fognatura o corpo idrico superficiale, secondo il tipo di manufatto fognario ricettore (si precisa che la fognatura pubblica di tipo pluviale è assimilabile ad un corpo idrico superficiale); pertanto, se il caso ricorre andrà installato specifico impianto di trattamento/depurazione, per il quale andranno dettagliate le caratteristiche tecniche/funzionali, comprese le modalità di smaltimento dei residui della depurazione. In tutti i casi dovrà attestarsi la qualità dei reflui trattati/depurati; a valle di impianti di trattamento/depurazione o, comunque, prima della confluenza della condotta di scarico di tali acque con la restante rete fognaria andrà posto apposito pozzetto di prelievo campioni che andrà, comunque e sempre previsto anche in caso di non utilizzo di impianti di trattamento/depurazione.

Nei casi in cui non sia prevista l'installazione di impianto di trattamento/depurazione andrà prodotta specifica dichiarazione a firma del tecnico incaricato e del committente attestante che le lavorazioni e/o attività svolte nell'insediamento non implicano l'utilizzo di acque.

- indicazione in l/s delle singole portate giornaliere medie e massime distinte per tipo (di tipo domestico – meteoriche – di lavorazione) dei reflui da immettere in pubblica fognatura;

in linea generale si devono prevedere reti fognarie distinte per i reflui di tipo domestico, per le acque meteoriche delle coperture e per le acque di lavorazione, l'unione delle diverse reti può avvenire nell'ultimo pozzetto posto al limite di proprietà (se la pubblica fognatura è del tipo promiscuo

- descrizione generale delle lavorazioni da eseguire;

– indicazioni di riferimento: tipo e misure di tubazioni usate – chiusini in ghisa o altro materiale certificato (carrabili dove previsti) - in ambienti chiusi dovranno prevedersi pozzetti con chiusino del tipo ermetico o con tubazione passante munita di tappo d'ispezione) – aeratore alle sommità per le fecali – caditoie, griglie o altro previsti per la raccolta di acque pluviali, in ghisa o altro materiale certificato (carrabili dove previsti) – pozzetti con sistema di sifonatura alle basi delle colonne/discendenti, e di ispezione alle confluenze, cambi di direzione; variazioni di quota (nei casi in cui le dimensioni dei pozzetti non consentono una corretta caduta delle acque, il salto dovrà avvenire non liberamente ma attraverso tubazione terminante con curva retta rivolta nel senso dello scorrimento in modo da limitare il salto libero di acque a c.a venti cm dal fondo ed evitare danni alla platea del pozzetto), lungo la linea se la lunghezza lo richiede (mediamente ogni 10/15 ml); subito oltre il limite della proprietà privata; si deve prevedere una pendenza non superiore al 2% con interposizione di pozzetti di salto se la lunghezza è tale da richiedere un rallentamento della corrente.

La relazione deve riportare esplicita certificazione da parte del tecnico incaricato che le misure adottate scaturiscono da appropriati calcoli effettuati sulle portate previste per lo specifico insediamento; le scelte progettuali presentate, i materiali da utilizzare ed il sistema di smaltimento previsto sono idonei per un buon funzionamento di tutto l'insieme e che le modalità del nuovo innesto non comporteranno alcun pregiudizio statico e funzionale alla condotta fognaria pubblica.

Nei casi di adeguamento di reti fognarie già esistenti, per tutte le parti e componenti non interessate da interventi andranno certificati lo stato conservativo e di funzionamento.

2) GRAFICI

- pianta inquadramento della zona, in scala 1/1000 o 1/2000, tale da poter individuare l'insediamento da una strada principale;
- pianta inquadramento dell'insediamento in scala 1/500;
- piante riportanti lo stato di fatto e quello di progetto, in scala 1/100 o 1/200, con quote livelli (anche con linee di pendenza se vi è raccolta di acque su superfici) del/i piano/i dove si sviluppa la rete orizzontale; la pianta deve comprendere la delimitazione dell'insediamento, comprese tutte le aree di pertinenze e la parte di strada interessata

- dall'immissione - indicazione del pozzetto prelievo campioni - posizionamento e dettaglio dell'impianto di trattamento/depurazione (se previsto);
- profilo quotato della condotta principale, in scala 1/100 o 1/200, con indicazione delle immissioni e scarico nel manufatto fognario ricettore;
 - pianta, profilo e sezione dei particolari costruttivi utilizzati in scala 1/50: pozzetti di linea - di confluenza - sifonati fecali – sifonati pluviali – prelievo campioni – caditoie e griglie – aeratore – pezzi speciali (se previsti);
 - profilo del particolare di immissione in fogna in scala 1/20 (condotta di arrivo, ultimo pozzetto al limite di proprietà, condotta di scarico, fognatura pubblica);
 - - legenda dei simboli utilizzati.

Gli elaborati possono essere redatti in tavola unica o suddivisi (comunque ripiegabili in formato A4); su tutti gli elaborati vanno apposti timbro e firma del tecnico nonché firma del committente.

Nei casi di:

- utilizzo di impianti di sollevamento;
- reti fognarie che si sviluppano su piani sottoposti a quelli stradali dove risultano posizionati i manufatti fognari pubblici

si dovrà concordare con l'Ufficio la necessaria documentazione integrativa da presentare nonché le prescrizioni alle quali attenersi.